

**ACCORDO VOLONTARIO DI AREA
PER FAVORIRE LO SVILUPPO
DEL “DISTRETTO FAMIGLIA”
NEL COMUNE DI TRENTO
CIRCOSCRIZIONE DI POVO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA

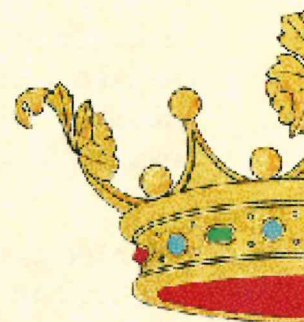
COMUNE DI TRENTO

COOPERATIVA SOCIALE KALEIDOSCOPIO

FONDAZIONE BRUNO KESSLER

FAMIGLIA COOPERATIVA DI POVO

APSP MARGHERITA GRAZIOLI



**ACCORDO VOLONTARIO DI AREA
PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL “DISTRETTO FAMIGLIA”
NEL COMUNE DI TRENTO – CIRCOSCRIZIONE POVO**

TRA

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, AGENZIA PER LA FAMIGLIA,
COMUNE DI TRENTO, COOPERATIVA SOCIALE KALEIDOSCOPIO,
FONDAZIONE BRUNO KESSLER, FAMIGLIA COOPERATIVA DI POVO, APSP
MARGHERITA GRAZIOLI.**

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* ribadisce il concetto di “Distretto per la famiglia”, *“...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...”*

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

La famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Tutto ciò considerato, le seguenti organizzazioni proponenti:

1. Provincia Autonoma di Trento
2. Agenzia per la Famiglia,
3. Comune di Trento
4. Cooperativa Sociale Kaleidoscopio,
5. Fondazione Bruno Kessler,
6. Famiglia Cooperativa di Povo,
7. APSP Margherita Grazioli.

ritengono di stipulare il seguente:

**ACCORDO VOLONTARIO DI AREA
PER FAVORIRE LO SVILUPPO
DEL DISTRETTO FAMIGLIA NEL COMUNE DI TRENTO, AREA COLLINA EST,
CIRCOSCRIZIONI DI POVO, VILLAZZANO, ARGENTARIO**

Art. 1 - “Obiettivi dell'accordo”

L'obiettivo del presente accordo è di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate. Il presente accordo si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del “*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità - La famiglia risorsa del territorio. Trentino amico della famiglia*” per le parti direttamente riferibili al “*Trentino Distretto per la famiglia*”, adottato nel luglio 2009 dalla Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento, nonché a quanto previsto al capo IV della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*”;
3. attivare nel Comune di Trento, area Collina est, Circoscrizioni di Povo, Villazzano e Argentario, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership innovativi che pongono al centro la conciliazione famiglia e lavoro dei dipendenti delle aziende al fine di promuovere il benessere familiare sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. implementare sul territorio gli *standard* familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, tenendo in considerazione che tutti gli attori hanno già conseguito certificazioni familiari, nonché sperimentare sul campo un nuovo sistema di servizi tramite la sperimentazione dei contratti territoriali a rete con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Art. 2 - "Impegni delle Organizzazioni Proponenti"

Gli impegni concreti che le organizzazioni proponenti attiveranno per dare attuazione ai contenuti e alle finalità del presente accordo sono i seguenti.

La PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, attraverso l'Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili si impegna a:

1. coordinare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dal presente accordo volontario di area, stimolando le organizzazioni proponenti ad attivare le azioni necessarie per garantire il mantenimento degli impegni assunti nell'accordo medesimo;
2. collaborare con le organizzazioni proponenti per la realizzazione dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per l'attuazione delle parti di competenza;
3. coordinare il gruppo di lavoro strategico di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro;
4. attivare azioni informative e formative a favore degli attori territoriali sulle finalità del Distretto famiglia, nonché sui marchi territoriali familiari già sperimentati sul territorio provinciale;
5. raccordarsi con le altre strutture organizzative della Provincia Autonoma di Trento per armonizzare, in questo specifico ambito di attività, l'azione pubblica al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni intraprese dalle parti firmatarie;
6. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

IL COMUNE DI TRENTO si impegna a:

1. consolidare le proprie politiche ed i propri interventi a favore della famiglia in un'ottica di miglioramento continuo di quanto già attuato sugli aspetti della conciliazione famiglia e lavoro;
2. adottare uno specifico *Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia* che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale nonché il fattivo coinvolgimento delle associazioni familiari locali;
3. orientare - in un'ottica di valorizzazione della famiglia - i propri servizi secondo la logica *family friendly* curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente;

4. ove possibile, introdurre nel sistema di incentivi comunali nonché nelle modalità di selezione dei propri fornitori, dei criteri premianti nei confronti delle proposte/offerte che meglio rispondono ai bisogni delle famiglie;
5. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro strategico di cui all'art. 4 del presente accordo;
6. promuovere sul proprio territorio una forte azione di sensibilizzazione degli operatori locali pubblici e privati, *for-profit* e *no-profit*, sulle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio "*amico della famiglia*" è un territorio che ha delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori dei territori che non si qualificano come tali;
7. sensibilizzare, in generale, secondo la logica del "*Distretto famiglia*", le organizzazioni che operano all'interno del Comune ad orientare la propria attività secondo *standard* di qualità a misura di famiglia, ed in particolare informare gli attori del territorio sulle potenzialità offerte dai marchi familiari provinciali;
8. collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza;
9. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

LA COOPERATIVA KALEIDOSCOPIO si impegna a:

1. orientare - in un'ottica di valorizzazione della famiglia - il proprio modello organizzativo mantenendo processi gestionali delle risorse umane che ottemperino i requisiti necessari per l'assegnazione del marchio di processo "Family-Audit";
2. orientare - in un'ottica di valorizzazione della famiglia - i propri servizi secondo la logica family friendly curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione residente;
3. collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza;
4. mettere in campo dei servizi specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie in coerenza con la propria mission aziendale;
5. offrire servizi in risposta alle richieste espresse dai partner in una logica di partecipazione attiva alla realizzazione di un efficace sistema di welfare interaziendale
6. partecipare con un/a proprio/a rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro strategico di cui all'art.4 del presente accordo;
7. promuovere sul proprio territorio in cui opera un'azione di sensibilizzazione degli interlocutori e collaboratori in merito alle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio amico della famiglia è un territorio che ha delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori di territori che non si qualificano come tali;

8. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, obiettivi e gli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i temi che saranno definiti dal gruppo di lavoro

LA FAMIGLIA COOPERATIVA DI POVO si impegna a:

1. orientare - in un'ottica di valorizzazione della famiglia – i propri servizi secondo la logica family friendly curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione residente;
2. collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza;
3. mettere in campo dei servizi specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie in coerenza con la propria mission aziendale, ad esempio il servizio di spesa consegnata sul luogo di lavoro;
4. mettere in atto momenti di informazione e formazione riguardo a tematiche riguardanti il benessere, l'alimentazione, il consumo consapevole e la salute, curandone la comunicazione;
5. offrire servizi in risposta alle richieste espresse dai partner in una logica di partecipazione attiva alla realizzazione di un efficace sistema di welfare interaziendale
6. partecipare con un/a proprio/a rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro strategico di cui all'art.4 del presente accordo;
7. promuovere sul proprio territorio in cui opera un'azione di sensibilizzazione degli interlocutori e collaboratori in merito alle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio amico della famiglia è un territorio che ha delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori di territori che non si qualificano come tali;
8. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, obiettivi e gli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i temi che saranno definiti dal gruppo di lavoro

LA FONDAZIONE BRUNO KESSLER si impegna a:

1. orientare - in un'ottica di valorizzazione delle famiglie – il proprio modello organizzativo, mantenendo i processi gestionali delle risorse umane e gli standard che hanno portato all'ottenimento del marchio "Family Audit";
2. orientare - in un'ottica di valorizzazione delle famiglie – i propri servizi di welfare secondo la logica family friendly curando la comunicazione nei confronti degli utenti dei servizi;
3. collaborare con le organizzazioni proponenti e firmatarie dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'attuale documento mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per l'attuazione delle parti di competenza;

4. valutare la messa in campo dei servizi di supporto specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie in coerenza con la propria missione aziendale;
5. offrire servizi, secondo modalità e tempi da concordare, in risposta alle richieste espresse dai partner in una logica di partecipazione attiva alla realizzazione di un efficace sistema di welfare interaziendale;
6. partecipare all'attività promossa dal gruppo di lavoro strategico di cui all'art.4 del presente accordo;
7. promuovere sul territorio un'azione di sensibilizzazione degli/le interlocutori/trici e collaboratori/trici in merito alle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio amico della famiglia è un territorio che ha delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori di territori che non si qualificano come tali;
8. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, obiettivi e gli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i temi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

L'AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA "M. GRAZIOLI" Di Trento si impegna a:

1. partecipare con un/a proprio/a rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro strategico di cui all'art.4 del presente accordo;
2. collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza;
3. promuovere sul proprio territorio in cui opera un'azione di sensibilizzazione degli interlocutori e collaboratori in merito alle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio amico della famiglia è un territorio che ha delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori di territori che non si qualificano come tali;
4. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, obiettivi e gli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i temi che saranno definiti dal gruppo di lavoro
5. orientare - in un'ottica di valorizzazione della famiglia - il proprio modello organizzativo (implementando o mantenendo) processi gestionali delle risorse umane che ottemperino i requisiti necessari per l'assegnazione del marchio di processo "Family Audit";
6. offrire servizi in risposta alle richieste espresse dai partner in una logica di partecipazione attiva alla realizzazione di un efficace sistema di welfare interaziendale
7. offrire un supporto organizzativo, logistico e di servizi in attività specificatamente afferenti alla nostra mission aziendale.
8. garantire un raccordo con il Centro Servizi offrendo spazi e attività, in supporto al miglioramento della Conciliazione tempi di vita e di lavoro in una logica di personalizzazione attenta ai cicli di vita familiare

Art. 3 - “Verifica dell'attività svolta e degli obiettivi conseguiti”

Le Parti Promotrici s'impegnano a verificare congiuntamente l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti con frequenza semestrale, salvo concordare una diversa scadenza in funzione dello sviluppo dell'attività. A seguito di tali verifiche l'obiettivo finale potrà essere rivisto.

Art. 4 – “Gruppo di lavoro e Programma”

Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare.

Il gruppo di lavoro è composto da tutte le parti promotrici ed interessate ed è coordinato dalla cooperativa sociale Kaleidoscopio. Il gruppo di lavoro strategico è composto dai componenti del gruppo di lavoro locale oltre ai rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento.

Art. 5 – “Organizzazioni interessate”

Il presente accordo di area è aperto a tutte le organizzazioni del territorio che ne condividono finalità ed obiettivi. In seguito alla firma dell'accordo da parte dei promotori, lo stesso potrà essere sottoscritto da altri soggetti del territorio. L'organizzazione che richiede la sottoscrizione dovrà descrivere in forma precisa l'impegno che intende perseguire ed i tempi di realizzazione. La richiesta è presentata al Gruppo di lavoro di cui al precedente art. 4. Le organizzazioni firmatarie del presente accordo si impegnano a coinvolgere dopo un periodo di sperimentazione sui temi dell'accordo di area altre organizzazioni interessate. Si predilige il coinvolgimento di organizzazioni con certificazioni o processi di avvicinamento alle politiche familiari e con sede amministrativa sul territorio della collina est.

Art. 6 - “Durata dell'accordo”

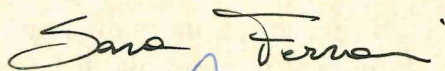
Il presente accordo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto. Alla scadenza l'accordo potrà essere automaticamente rinnovato salvo espressa volontà delle Organizzazioni Proponenti di non proseguire nelle attività previste dall'accordo.

Letto, accettato e sottoscritto in data...

4 GIU. 2014

LE ORGANIZZAZIONI PROPONENTI

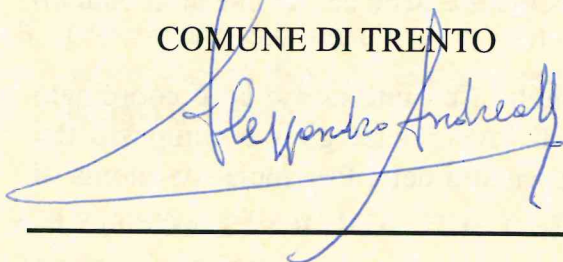
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



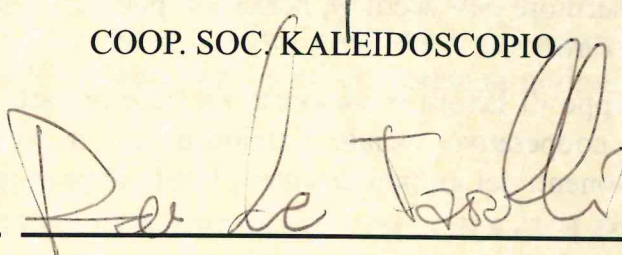
AGENZIA PER LA FAMIGLIA



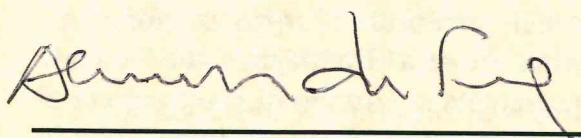
COMUNE DI TRENTO



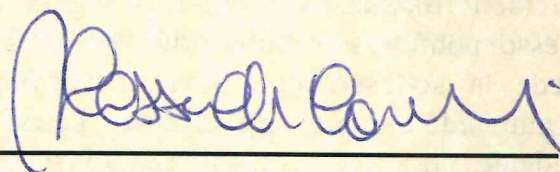
COOP. SOC. KALEIDOSCOPIO



FONDAZIONE BRUNO KESSLER



FAMIGLIA COOPERATIVA DI POVO



AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI
PROVINCIALI "M. GRAZIOLI"





AGENZIA PER LA FAMIGLIA



COMUNE DI TRENTO

KALEID
SCOPI



FONDAZIONE
BRUNO KESSLER

